COMUNICATO STAMPA

Danno economico complessivo superiore a 504 milioni di euro

Prestiti personali: oltre 530mila italiani truffati

Più di 4 truffati su 10 non hanno denunciato l'accaduto. Ecco come difendersi

Milano, novembre 2026. Lo scorso anno sono stati oltre **530.000** gli italiani **vittime di truffa o di un tentativo di frode** mentre erano alla ricerca di un **prestito personale**, con un danno medio pro capite di circa **945 euro**, il che porta a più di **504 milioni di euro la stima del danno complessivo** patito. Questi i principali dati emesi dall'indagine condotta per **Facile.it** dall'istituto *mUp Research*.

I canali più usati dai truffatori e le, poche, denunce

Quali sono i canali più usati dai malfattori? Secondo lo studio, al primo posto si posizionano gli **SMS** e **app di messaggistica istantanea** (37%), seguiti dai **finti siti web** (22,2%). Nel **16,7%** dei casi, invece, le truffe sono state portate a termine tramite **finti call center** e **false e-mail.** Non mancano, infine, le frodi che passano attraverso i **social network** (11,1%).

Purtroppo, nonostante il danno subito, più di **4 truffati su 10** (41,7%) **non hanno denunciato** l'accaduto. Alla domanda *Qual è il motivo principale per cui non ha denunciato la truffa subita?,* **un rispondente su tre** ha dichiarato che il **danno economico era basso** (33,3%), mentre il **26,7%** si sentiva **ingenuo per esserci cascato**.

Come riconoscere le truffe e come difendersi

Per aiutare i consumatori a riconoscere le truffe e a sventarle, Facile.it ha redatto un breve vademecum con **cinque consigli per evitare di cadere vittima di raggiri** quando si chiede un prestito:

1) Traccia un "identikit" del tuo interlocutore

Quando si vuole stipulare un prestito, può essere utile **tracciare un "identikit" del proprio interlocutore**. In primo luogo, il consiglio è quello di **rivolgersi agli enti legittimati dalla Banca d'Italia** allo svolgimento dell'attività bancaria e finanziaria e, quindi, **consultare gli elenchi dell'OAM** (Organismo degli Agenti e dei Mediatori), disponibili a questo link: https://www.organismo-am.it/elenchi-registri/. Tutti i mediatori creditizi sono obbligati, per l'esercizio dell'attività, ad essere iscritti negli elenchi di tale organismo.

2) Nessun pagamento anticipato

Se ci venisse chiesto di pagare **commissioni anticipate**, magari presentandole sotto forma di spese amministrative o parte degli interessi dovuti, facciamo scattare un campanello d'allarme. In questo caso, il rischio consiste nella possibilità che il presunto finanziatore, una volta ottenute le commissioni, faccia perdere le sue tracce.

3) Attenzione ai documenti richiesti e al furto di identità

Quando si richiede un prestito, anche online, bisogna **raccogliere tutta la documentazione necessaria**; se questa non dovesse venirci richiesta, allora dovremmo porci qualche domanda. Altro elemento da considerare è il tempo necessario per visionare i documenti e verificare la posizione finanziaria del richiedente. È quindi **importante non farsi trarre in inganno da tempi troppo brevi e modalità superficiali.** Ad esempio, se il vostro interlocutore si limitasse a raccogliere solo la carta d'identità, l'indirizzo di domicilio, il codice fiscale e l'Iban, senza documenti specifici quali buste paga, CUD o 730, potreste essere di

fronte ad un tentativo di furto d'identità. Grazie alle informazioni sottratte, il malfattore potrebbe richiedere a sua volta un prestito utilizzando però i vostri documenti; in tal caso, vi trovereste a dover rimborsare le rate senza aver ricevuto alcun finanziamento.

4) Verifica l'affidabilità del sito web

Se si decide di optare per una richiesta di finanziamento online, bisogna essere in grado di **riconoscere un sito web affidabile**. Per evitare una truffa, quindi, può essere utile **verificare alcune condizioni:**

- Controllare che la banca abbia un **sito web funzionante e aggiornato**;
- Verificare che il sito web sul quale si sta navigando sia un sito sicuro; se **l'indirizzo del sito web inizia con "https://"** è molto più difficile che la trasmissione dei dati venga intercettata.
- Controllare **l'esistenza di una sede fisica in Italia**, di una regolare Partita IVA e di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC).

5) Modulo Secci

È facile imbattersi in offerte che all'apparenza sembrano vantaggiose, ma non è tutto oro ciò che luccica. Le condizioni del prestito dipendono dall'ente finanziatore, dalle politiche di rischio, dal profilo del richiedente e dalle caratteristiche del prestito stesso e quindi, una volta inseriti i propri dati, le condizioni potrebbero essere diverse rispetto a quelle ideali viste sull'annuncio. Per evitare di firmare un documento e poi accorgersi di aver sottoscritto un tasso più alto o condizioni differenti, è possibile **consultare il Modulo Secci**, un documento – obbligatorio per le banche che offrono soluzioni di finanziamento – nel quale vengono **riassunte tutte le informazioni di base** che permettono al consumatore di **valutare l'offerta in modo semplice** e firmare solo se questa è conforme alle proprie esigenze e alla propria capacità di spesa.

Ufficio Stampa Facile.it SpA
Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio – Martina Motta
348.0186418 – 327.0440396 – 335.6373666 – 366.6391669
ufficiostampa@facile.it

INC per Facile.it SpA
Simone Silvi – Valeria Venturato – Marta Ciurli
335.1097279 – 344.1503164 – 342.3858671
facile.it@inc-comunicazione.it

** Indagine mUp Research - Norstat svolta tra il 18 dicembre 2025 ed il 3 gennaio 2026 attraverso la somministrazione di n.1.878 interviste CAWI ad un campione di individui in età compresa fra 18 e 74 anni, rappresentativo della popolazione italiana residente sull'intero territorio nazionale nell'intervallo di età considerato.*